

(agenzia umbria notizie)

3/

polpr 93

europa, sanità, promozione e sostegno all'occupazione giovanile ed alle imprese: umbria marche e toscana firmano un protocollo di intesa mercoledì 15 giugno a bruxelles

(aun) - Perugia, 8 giu. 016 - Si va dalla riduzione da tre ad un unico servizio a Bruxelles, alla istituzione di una centrale unica per gli acquisti in sanità (ma anche in altri settori), alla definizione di progetti comuni nel campo delle relazioni e della cooperazione internazionale, si prevedono iniziative comuni di promozione del "brand" delle tre regioni in relazione ai "comuni e condivisi caratteri distintivi dell'identità regionale", e si prevedono anche la definizione di "modelli unici" sia per le azioni di incentivazione per le imprese, sia per la promozione ed il sostegno dell'occupazione giovanile. Altro impegno è quello di individuare elementi comuni "transfrontalieri" nell'ambito delle strategie per le "aree interne" e, infine, c'è anche la comune volontà di definire le modalità per la realizzazione congiunta di una o più centrali uniche per l'attuazione del numero unico europeo di emergenza 112. Sono queste le "attività congiunte" per la cui realizzazione si impegneranno i tre presidenti delle Regioni Umbria, Marche e Toscana, Catuscia Marini, Luca Ceriscioli ed Enrico Rossi, previste dal "protocollo d'intesa" che sarà sottoscritto a Bruxelles il prossimo 15 giugno, in occasione della seduta plenaria del Comitato delle Regioni d'Europa di cui i tre presidenti sono membri.

Il "protocollo d'intesa", che impegna i tre presidenti fino alla scadenza della legislatura in atto, è stato approvato nella seduta di ieri dalla Giunta regionale su proposta della presidente Marini e nasce dall'esigenza di "individuare in alcuni ambiti definiti dallo stesso protocollo, sedi e momenti di consultazione, collaborazione e coordinamento delle rispettive azioni politico-amministrative che possa far valere maggiormente il peso dei territori e delle popolazioni di riferimento, tanto rispetto alle Istituzioni europee, attraverso le quali sempre più passano le decisioni e le risorse per lo sviluppo, quanto dei confronti dei grandi gestori nazionali di servizi essenziali allo sviluppo". La dimensione territoriale delle tre Regioni, si afferma ancora nelle premesse del "protocollo d'intesa", potrebbe inoltre essere più adeguata per attrarre grandi investimenti per opere pubbliche di interesse comune, nonché per gestirne la realizzazione".

L'accordo prevede che i tre presidenti si riuniscano, anche insieme ai rispettivi assessori, per concordare linee di azione comuni e progetti di collaborazione, e stabilisce, inoltre, che le Giunte regionali effettueranno incontri periodici a cadenza almeno semestrale per approvare i programmi e monitorarne la realizzazione. Si istituiscono, infine, gruppi tecnici di lavoro interregionali negli ambiti previsti dal "protocollo".

fa / nnn

